

Comune

C'è l'ok del Consiglio

**Forum 2013
cala la scure
su 32 poltrone****CRISTINA ZAGARIA**

IL COMUNE taglia le poltrone del Forum delle culture 2013, che passano da 50 a 18, e apre al governo. Soppresso il comitato tecnico operativo, ridotto il consiglio di amministrazione, ridimensionato il comitato scientifico. L'input a snellire la struttura del Forum arriva dal governo. Il Comune accoglie il suggerimento e lascia una nuova porta aperta a Roma, che potrà subentrare in qualsiasi organismo «se e quando lo deciderà», ribadisce il sindaco. La delibera è stata approvata con 31 voti favorevoli, 4

contrari e un astenuto. «I tagli hanno reso più funzionale la struttura — commenta a fine seduta il sindaco Rosa Russo Iervolino — Noi dobbiamo partire subito. Il 2013 è alle porte, ma abbiamo scelto anche di non lasciare fuori il governo, perché speriamo ancora in una proficua collaborazione».

Soddisfatto l'assessore alla Cultura Nicola Oddati (*nella foto*): «Si parla di poltrone tagliate, ma non è esatto. Noi avevamo immaginato una fondazione con uno spirito di ampia partecipazione. Ognuno ovviamente partecipava gratuitamente. Roma ci ha chiesto di snellire. L'abbiamo fatto volentieri. Ora aspettiamo un segnale forte del governo nazionale per la dichiarazione di "grande evento"».

Tra le modifiche apportate ieri dal Consiglio (e già approvate dalla giunta) allo statuto della fondazione del Forum: la soppressione del comitato tecnico operativo; la riduzione del comitato scientifico da 15 a 10 membri; il taglio delle poltrone, da 7 a 3 (uno spetta alla Regione, uno al Comune e il presidente che viene eletto da entrambi), del consiglio di amministrazione. Invariato, invece, con 5 membri, il collegio dei revisori. L'opposizione ha proposto l'ingresso della Provincia nel cda. A rispondere il vicesindaco Santangelo: «Se la Provincia vuole far parte della fondazione deve pagare la somma d'ingresso così come hanno fatto Comune e Regione». Intanto Lamura e Varriale (Pdl) annunciano ricorso al Tar.

